INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF DELL'ESERCIZIO 2017

Signor Presidente e signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha predisposto n. 13 verbali, mediante i quali viene riferita l'attività eseguita ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in esame, tenendo conto della peculiare struttura dell'Ente, che prevede che le sedi territoriali dell'INAF costituiscano centri di spesa autonomi (centri di responsabilità di secondo livello), si evidenzia che il Collegio ha continuato ad effettuare le verifiche presso tali sedi, svolgendo i controlli di competenza presso le seguenti Strutture: Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (10 febbraio), Osservatorio Astronomico d'Abruzzo "Vincenzo Cerulli" (13 ottobre) e Osservatorio Astronomico di Roma sito a Monte Porzio Catone (22 novembre 2017).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Secondo il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottato dall'Istituto nel corso del 2004, il conto consuntivo si compone del Rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Al Collegio dei revisori dei conti sono stati prodotti ed inviati, tramite e-mail del 17 maggio u.s., tra gli altri, i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, in termini di competenza e di cassa;
- Situazione amministrativa.
- Relazione del Direttore Generale sulla gestione e nota integrativa.
- Elenco dei residui attivi anni pregressi.
- Elenco dei residui passivi anni pregressi.
- Elenco dei residui attivi di competenza.
- Elenco dei residui passivi di competenza.
- Dotazione organica dell'Ente.
- Stato Patrimoniale.

- Conto Economico;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.
- Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Inoltre, è stata presentata la **pianta organica del personale dell'INAF** e del personale presente in servizio, di cui si riporta di seguito la relativa tabella.

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del DL.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale in servizio al 31/12/2017
DIRIGENTE DI RICERCA	I	54	41
PRIMO RICERCATORE	II	130	77
RICERCATORE	III	215	167
TOTALE RICERCATORI		399	285
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	1
PRIMO TECNOLOGO	II	26	20
TECNOLOGO	III	127	108
TOTALE TECNOLOGI		162	129
ASTRONOMO ORDINARO		15	15
ASTRONOMO ASSOCIATO		40	40
RICERCATORE ASTRONOMO		115	115
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		170	170
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		2	2
TOTALE DIRIGENTI		2	2
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	23
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	17
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		48	40
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	53
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	13
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	13
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		97	79
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	12
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	5
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	17
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	106
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	55
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	31
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		229	192
OPERATORE TECNICO	VI	57	40
OPERATORE TECNICO	VII	13	12
OPERATORE TECNICO	VIII	9	6
TOTALE OPERATORI TECNICI		79	58
R.E. ex ctg. EP		7	5
TOTALE		1214	977

Il Collegio ritiene opportuno richiamare le vigenti norme in materia di finanza pubblica cui l'Istituto è stato chiamato ad attenersi nel corso dell'esercizio 2017:

- legge n. 266/2005: art. 1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n. 248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 Dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;

- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013);
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, art. 58, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, art. 1, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114 dell'11 agosto 2014.
- Legge n. 190/2014 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).
- Legge n. 208/2015 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016).
- Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124".
- Legge 11 dicembre 2016, numero 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (legge di bilancio 2017)".
- Decreto Legge 30 dicembre 2016, numero 244, recante "*Proroga e definizione di termini*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, numero 19.

Vincoli di finanza pubblica

Sulla base del complesso quadro finanziario sopra elencato, **sono soggette a limiti le seguenti tipologie di spese:**

1) Spese di rappresentanza (articolo 6, comma 8, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122): il limite è pari ad € 236,07, che corrisponde al venti per cento della spesa 2009 (€ 1.180,33). Nel 2017 l'Ente non ha impegnato nessun importo per tale tipologia di spesa. Il versamento al bilancio dello Stato è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente e, pertanto, pari ad € 944,26. Tale versamento è stato eseguito con mandato di pagamento del 20 ottobre 2017, numero 1749. Si evidenzia che la succitata misura di contenimento delle spese per rappresentanza è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133. Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa in parola, per l'anno 2017, è stato pari ad € 3.474,18 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF.

2) Spese per convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 61, comma 5, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133. Gli Enti di Ricerca sono, inoltre, esclusi dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122.

3) Spese per autovetture: l'articolo 15, comma 1, del Decreto Legge del 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89, ha novellato ulteriormente il comma 2, dell'articolo 5, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, numero 135, infatti "*...A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi...*". La spesa da consuntivo, per l'anno 2011, è stata pari

ad € 80.068,10 e nel 2017 è stata impegnata la somma di € 4.999,62, inferiore al limite massimo di spesa di € 24.020,43. Si sottolinea che la suddetta misura di contenimento della spesa per autovetture è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122. La somma di € 20.282,96 derivante dalle riduzioni di spesa compiute in applicazione del soprarichiamato articolo 6 del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78 (differenza tra la spesa impegnata nel 2009, pari ad € 101.414,79, ed il limite di spesa vigente, pari ad € 81.131,83) è stata versata ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato. *Al riguardo, il Collegio rammenta la propria richiesta agli amministratori dell'Ente, nel rispetto di quanto precisato dalla* ***circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero Economia e Finanze – Dip. R.G.S.*** *in tema di applicazione delle misure di contenimento delle spese imputate a fondi esterni, a far pervenire una relazione circa la necessità e l'inerenza delle spese sostenute relativamente alle autovetture, in uso presso le Strutture Territoriali INAF, al di fuori del suddetto limite e imputate a progetti esterni, al fine di consentire all'organo di controllo le prescritte verifiche.*

4) <u>Spesa per studi e incarichi di consulenza</u>: l'INAF, come tutti gli Enti di Ricerca, è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza; tuttavia svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali nella riscontrata assenza di professionalità interne.

5) <u>Spese per Organi Collegiali ed altri Organismi</u>: con riferimento alle spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte al Consiglio di Amministrazione e agli organi collegiali comunque denominati (articolo 6, comma 3, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122), il versamento al Bilancio dello Stato è pari al dieci per cento degli importi risultanti alla data del

30 aprile 2010 (€ 143.742,80) e pertanto il versamento eseguito dall'INAF per l'anno 2017 è stato di € 14.374,28.

6) <u>Spese di manutenzione degli immobili</u>: per l'applicazione delle misure contenitive della spesa sono proseguite le necessarie iniziative per una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente.

7) <u>Spese per missioni</u>: per quanto attiene alla disposizione recata dal comma 12 dell'art. 6 del citato decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, si rammenta che la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009. Sono escluse dal suddetto limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'art. 58, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha integrato il quarto periodo dell'art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, escludendo dal suddetto limite le missioni effettuate con risorse derivanti da *"finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca"*.

Ciò premesso, si evidenzia che nel 2017 l'Ente ha impegnato l'importo di € 21.673,34 che è inferiore al tetto massimo di spesa (€ 21.713,96). Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, per l'anno 2017, è stato pari ad € 21.713,96 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF.

8) <u>Spese per attività di formazione</u> (articolo 6, comma 13, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122): *"...A decorrere dall'anno 2011 la spesa*

annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...".

La spesa del 2009, pari ad € 529.257,94, è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di € 264.628,97 è stata versata al Bilancio dello Stato. Nel 2017 la spesa per la formazione è stata pari ad euro 108.293,72.

Con riferimento alla normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, si conferma pertanto la regolarità e tempestività degli adempimenti posti in essere dall'Ente nel 2017, sia nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalle disposizioni vigenti, sia nella puntualità dei relativi versamenti al bilancio dello Stato che risultano effettuati, nell'anno 2017, con i seguenti mandati di pagamento:

- ***mandato di pagamento 22 marzo 2017, n. 469*** per l'importo di **euro 3.474,18** (versamento per spese di rappresentanza 2017 – rif. D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008);

- ***mandato di pagamento n. 1749 del 20 ottobre 2017*** per complessivi **euro 321.944,43** (versamenti delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122).

ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

Risultato della gestione di competenza

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state accertate **entrate** per un importo pari ad euro 164.134.332,18 e le somme riscosse sono pari a € 159.465.884,10 in c/competenza ed € 2.194.876,17 in c/residui, per un totale pari ad € 161.660.760,27. Con riferimento alle **uscite**, le somme impegnate

sono € 152.429.367,11 mentre le somme pagate sono risultate pari a € 138.135.449,46 in c/competenza ed € 11.626.695,62 in c/residui, per un totale pari ad € 149.762.145,08.

Alla fine dell'esercizio, le strutture di ricerca hanno provveduto a far chiudere ai funzionari economi i relativi fondi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità.

Confronto dati PREVENTIVO/CONSUNTIVO 2017				
Titolo	**ENTRATE** preventivo	**ENTRATE** accertate	**USCITE** preventivo	**USCITE** impegnate
Correnti	109.633.051,27	133.450.056,66*	196.436.059,20	116.515.800,42
Conto Capitale	0,00	19.000,00	13.673.354,76	5.248.291,17
Partite di giro	29.328.000,00	30.665.275,52	29.328.000,00	30.665.275,52
TOTALE	**138.961.051,27**	**164.134.332,18**	**239.437.413,96**	**152.429.367,11**

*nelle Entrate Correnti sono stati inseriti anche i valori del conto di 1° livello *3. "Entrate extra-tributarie"*

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, emerge una notevole differenza fra le uscite previste e quelle impegnate. Tale differenza trova la sua spiegazione, in gran parte, nel fatto che l'Avanzo di Amministrazione, annualmente, viene integralmente distribuito ai corrispondenti stanziamenti di spesa. *Si auspica che, in futuro, venga perfezionata l'attività di programmazione della spesa, rendendola più adeguata possibile alle reali operazioni di gestione che l'Ente porrà in essere nell'esercizio.*

Nel corso dell'esercizio 2017, sono stati modificati gli stanziamenti, mediante opportune **variazioni di bilancio**, dei seguenti conti di entrata:

Conto	Descrizione	variazioni di €
2.01.01.01.001.01	Contributo di funzionamento MIUR	839.534,00
2.01.01.01.001.02	Altri finanziamenti MIUR	3.123.645,00
2.01.01.01.001.03	Finanziamenti Altri Ministeri	33.998,00
2.01.01.01.013.01	ASI	7.381.479,81
2.01.01.01.013.02	CNR	667.052,51
2.01.01.01.013.03	ASI per progetti partecipati	796.165,29
2.01.01.01.013.99	Trasferimenti da altri enti di ricerca	28.500,00

2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.091.300,81
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	9.201,76
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	187.350,54
2.01.01.02.019	Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	4.000,00
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	41.000,00
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	151.348,00
2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	58.210,00
2.01.05.01.999.01	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	4.084.175,26
2.01.05.01.999.02	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea per progetti partecipati	1.561.821,91
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.979.367,25
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	189.884,57
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	211.015,43
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	2.049,19
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	110.362,80
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	1.094,65
3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	128.000,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1.898,44
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	13,68
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	2.750,09
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	131.786,40
4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	19.000,00
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.120.784,62
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-499.206,56
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-288.401,10
9.01.02.99.999.01	Trattenute extra erariali personale dipendente	3.333,38
9.01.02.99.999.02	Trattenute su retribuzioni per sentenze esecutive	-5.000,00
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-57.173,46
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-21.697,02
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	-270.566,14
9.01.99.99.999.01	Erario c/IVA Commerciale	-139.123,98
9.01.99.99.999.02	Erario c/IVA Extra-UE	-87.817,84
9.01.99.99.999.03	Anticipazioni diverse	1.582.143,62
TOTALE		**25.173.280,91**

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati della situazione finanziaria dell'esercizio 2017.

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2017			
	ENTRATE accertate		**USCITE** impegnate
Correnti	133.450.056,66*		116.515.800,42
Avanzo di parte corrente		16.934.256,24	
Alienazione di beni	0		0
Conto Capitale	19.000,00		5.248.291,17
Disavanzo c/capitale		-5.229.291,17	
Partite di giro	30.665.275,52		30.665.275,52
Totale	164.134.332,18		152.429.367,11
Avanzo finanziario di competenza			**11.704.965,07**
TOTALE GENERALE	164.134.332,18		164.134.332,18

*nelle Entrate Correnti sono stati inseriti anche i valori del conto di 1° livello *3. "Entrate extra-tributarie"*

Dalle evidenziate risultanze emerge che, nell'anno 2017, si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 16.934.256,24 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 5.229.291,17, comportando, quindi, un **avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 11.704.965,07**.

Da ciò si deduce che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale. In merito, si evidenzia, che tale situazione è determinata sostanzialmente dalla circostanza che talune entrate di parte corrente costituiscono finanziamenti da distribuire senza vincolo di destinazione ovvero sono destinate a copertura di progetti, nell'ambito dei quali sono sostenute spese anche di conto capitale che risultano così distribuite: 5,071 milioni di euro per il conto "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", 177 mila euro per rimborso mutui passivi.

Nell'esercizio in esame, la **spesa complessiva per il personale**, pari a 69,592 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 57,15% della spesa complessiva (59,72% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le **spese per "Acquisto di beni e servizi"**, pari a 22,105 milioni di euro comprese le spese di funzionamento, hanno assorbito il 18,15% della

spesa complessiva al netto delle partite di giro (18,97% della spesa corrente), mentre le spese per "Trasferimenti correnti", di euro 19,977 milioni di euro, hanno assorbito il 16,40% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (17,14% della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,31%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 20,11% della spesa complessiva.

Per il dettaglio analitico delle spese, si rinvia alla relazione del Direttore Generale.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2016 emerge la seguente situazione:

	ENTRATE			USCITE		
	2016	2017	%	2016	2017	%
Correnti	124.829.323,51	133.450.056,66	6,91	111.939.688,89	116.515.800,42	4,09
Alienazione beni						
Conto Capitale	1.569,67	19.000,00	1.110,44	5.235.583,20	5.248.291,17	0,24
Acc. Mutui						
Partite giro	31.495.223,59	30.665.275,52	-2,63	31.495.223,59	30.665.275,52	-2,63
Totale	156.326.116,77	164.134.332,18	4,99	148.670.495,68	152.429.367,11	2,53
Av/Disavanzo finanz.				**7.655.621,09**	**11.704.965,07**	
Totale generale	156.326.116,77	164.134.332,18		156.326.116,77	164.134.332,18	

Nell'esercizio 2016 si era registrato un avanzo finanziario di euro 7.655.621,09, mentre **nel 2017 risulta un avanzo finanziario di 11.704.965,07 euro**.

Situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 137.585.019,77, come emerge dal sottostante prospetto. Rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, di euro 125.624.405,73, si registra un aumento di circa il 9,13%.

Con apposita delibera del CDA dell'INAF, n. 26 del 22 marzo 2018, preventiva a quella di approvazione del conto consuntivo 2017, sono stati riaccertati, con riferimento al 31 dicembre 2017, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In particolare, alla stessa data sono stati

accertati residui attivi relativi agli anni precedenti per l'importo di euro 9.444.610,21 e quelli passivi per l'importo di euro 1.197.344,34.

A tali importi, si possono aggiungere i residui sorti nell'esercizio 2017, ammontanti ad euro 4.668.448,08 quelli attivi e ad euro 14.293.917,65 quelli passivi. Di conseguenza, all'inizio dell'esercizio successivo, i residui attivi ammonteranno ad euro 14.113.058,29 e quelli passivi ad euro 15.491.261,99.

Nel prospetto che segue è evidenziato il **risultato di amministrazione**.

Consistenza cassa inizio esercizio	127.064.608,28
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	11.641.437,06
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-13.081.639,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**125.624.405,73**
Variazione residui attivi	-1.950,68
Variazione residui passivi	257.599,65
AVANZO DI COMPETENZA	**11.704.965,07**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	**137.585.019,77**

La **parte vincolata dell'avanzo di amministrazione** ammonta ad euro **135.997.087,29** ed è così ripartita:

- avanzo vincolato per progetti scientifici e per attività istituzionali di supporto alla Ricerca: € 87.814.507,39;
- avanzo vincolato per edilizia: € 5.045.903,29;
- avanzo vincolato per personale: € 43.136.676,61;

TOTALE euro 135.997.087,29

La **parte disponibile** ammonta ad **euro 1.587.932,48**.

La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre in parte all'impossibilità di una adeguata programmazione della spesa poiché l'assegnazione del FOE e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell'esercizio ed in parte all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nei mesi conclusivi dell'anno: ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

È, tra l'altro, da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla **gestione dei fondi finalizzati alla ricerca** il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1° gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale con rigide regole di rendicontazione delle spese a fronte di entrate spesso disponibili per intero fin dall'inizio del progetto.
Gran parte dell'avanzo vincolato dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 64,57% del 2017, rispetto al 63,63% del 2016) e all'edilizia (circa il 3,71% del 2017 rispetto al 3,54% del 2016).
Si dà atto può rilevare che l'incremento registrato dell'Avanzo, già dal 2016, deriva essenzialmente dalla prosecuzione del **processo di analisi dei residui** ed in particolare dei residui passivi la cui eliminazione necessariamente determina un corrispondente aumento dell'avanzo di amministrazione.
Un'ulteriore quota dell'**avanzo è vincolata alla copertura delle spese per il personale**: € 43.136.676,61. Di tale avanzo, circa 29 milioni di euro sono relativi agli accantonamenti per **TFR**. Per il resto assumono concreta rilevanza gli accantonamenti relativi al fondo accessorio per il personale.

Gestione Di Cassa

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 161.660.760,27) e pagamenti (€ 149.762.145,08) determina un avanzo di € 11.898.615,19. La gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 2.194.876,17 e pagamenti per € 11.626.695,63, con un conseguente disavanzo di € 9.431.819,45.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

Gestione di cassa esercizio 2017

Fondo cassa complessivo al 31.12.2017:

- c/o Tesoreria unica 1/1/2017	€ 127.064.608,28
Somme riscosse:	
C/ competenza	€ 159.465.884,10
C/ residui	€ 2.194.876,17
Totale riscossioni	€ 161.660.760,27
Pagamenti eseguiti:	
C/ competenza	€ 138.135.449,46
C/residui	€ 11.626.695,62
Totale pagamenti	€ 149.762.145,08
Disponibilità al 31.12.2017	**€ 138.963.223,47**
Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia	**€ 139.133.082,47**

L'importo di € 138.963.223,47 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per euro 169.859,00, con le giacenze presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2017, ammontanti ad € 139.133.082,47. Tale differenza è dovuta ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2017 dalla Banca d'Italia come di seguito evidenziato:

Quadro di raccordo tra saldo BNL e giacenza presso conto di Tesoreria anno 2017

Saldo contabile al 31/12/2017	€ 138.963.223,47 +
Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 169.859,00 +

Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€	0,00 -
Girofondi non contabilizzati dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€	0,00 +
Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica Banca d'Italia al 31/12/2017	**€**	**139.133.082,47**

L'avanzo di Cassa effettivo nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" al termine dell'esercizio finanziario 2017 è, pertanto, pari a € 138.963.223,47.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 14.113.058,29 e sottraendo i residui passivi pari a € 15.491.261,99, si ottiene l'avanzo di amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2017 pari a € 137.585.019,77 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo non vincolato.

Il Collegio rammenta che nella riunione del 15 febbraio 2018 (verbale n. 41) aveva eseguito il controllo della verifica di cassa al 31/12/2017 sopra riportata.

Analisi dei Residui

Nel corso della seduta del 22 marzo 2018 (verbale n. 42/2018), si è provveduto ad esprimere parere favorevole in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, contenente variazioni ai residui attivi per l'importo negativo di euro 1.950,68 e quelli passivi per l'importo negativo di euro 257.599,65.

Il Riaccertamento dei Residui per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato con delibera del Cda INAF n. 26 del 22 marzo 2018.

Dal conto consuntivo 2017, si evidenzia la seguente situazione dei residui afferente a quelli provenienti dagli **esercizi precedenti**:

- **Residui attivi**: al 1° gennaio 2017 ammontavano ad euro 11.641.437,06.

  Nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni negative per euro 1.950,68 quindi, l'importo finale ammonta ad euro 11.639.486,38 (11.641.437,06 - 1.950,68), di questi sono stati riscossi euro 2.194.876,17 e restano da riscuotere ***9.444.610,21***.

  Residui passivi: al 1° gennaio 2017 ammontavano a euro 13.081.639,61. Nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni negative per euro 257.599,65 quindi, l'importo finale ammonta ad euro 12.824.039,96 (13.081.639,61 - 257.599,65), di questi sono stati pagati euro 11.626.695,62 e restano da pagare ***1.197.344,34.***

  La percentuale di smaltimento dei residui attivi è del *18,85%.* Quest'ultima percentuale risulta dal rapporto fra le riscossioni in c/residui, pari ad euro 2.194.876,17, e i residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio, corrispondenti ad euro 11.641.437,06.

  Relativamente ai residui passivi, **il ritmo di smaltimento è pari al *88,87%***. Tale percentuale risulta dal rapporto fra i pagamenti in c/residui, euro 11.626.695,62, e i residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio, euro 13.081.639,61.

Per quanto attiene ai residui relativi all'**esercizio di competenza 2017,** la gestione ha dato luogo a residui attivi per complessivi euro 4.668.448,08 e passivi per euro 14.293.917,65.

Come risultato dei maggiori controlli e verifiche sui residui, si può notare, dai dati, il mantenimento di un buon livello sia del grado di formazione che del grado di smaltimento dei residui sia attivi che passivi (in particolare quest'ultimi).

Il Collegio evidenzia di aver eseguito, nella riunione del 22 marzo 2018 (verbale n. 42/2018), un analitico controllo dei residui attivi del 2013 e precedenti.

Conto Economico

Il Collegio dà atto che è stato elaborato il Conto Economico come risultato dell'adozione di un sistema di contabilità economico–patrimoniale perfezionato nel corso degli ultimi anni.

Il *Conto Economico* è stato predisposto riclassificando le scritture finanziarie in base ai valori economico-patrimoniali, mediante un abbinamento che collega ogni singolo "*conto economico-patrimoniale*" al corrispondente "*capitolo finanziario*".

Il documento della gestione economica viene generato automaticamente dal sistema contabile e integrato con alcune scritture tipiche di fine esercizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le "*scritture di ammortamento relative ai cespiti presenti nei registri inventariali*" e gli "*accantonamenti ai fondi*".

Dal "*Conto Economico*" allegato al Bilancio Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2017 è possibile estrapolare le voci più significative, come di seguito elencate e specificate:

- importo complessivo dei ricavi derivanti da trasferimenti e contributi: **€ 123.784.996,06**;
- importo complessivo dei costi relativi ai servizi: **€ 18.536.688,38**;
- importo complessivo dei costi relativi al personale: **€ 71.902.428,33**.

La "***gestione caratteristica***" presenta un saldo positivo pari ad **€ 1.583.573,27**.

La "***gestione finanziaria***" presenta un saldo negativo pari ad **€ 171.602,90**.

La "***gestione straordinaria***" presenta un saldo positivo pari ad **€ 298.192,80**.

Pertanto, il "***Conto Economico***" relativo all'anno 2017 evidenzia, al netto delle "***imposte sul reddito dell'esercizio***", un "***utile di esercizio***", ovvero un "***avanzo economico***" pari ad **€ 1.710.163,17**.

Si riporta uno schema riassuntivo del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	**Anno 2017**	**Anno 2016**
A) Valore della produzione	**124.761.758,37**	**127.177.817,78**
B) Costi della produzione	**123.178.185,10**	**122.633.194,91**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**1.583.573,27**	**4.544.622,87**
C) Proventi e oneri finanziari	**-171.602,90**	**-180.489,61**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**
E) Proventi e oneri straordinari	**298.195,80**	**-3.126.036,42**
Avanzo/Disavanzo Economico	**1.710.163,17**	**1.238.096,84**

Situazione Patrimoniale

Lo *Stato Patrimoniale* accertato alla data del 31 dicembre 2017 differisce da quello accertato alla data del 31 dicembre 2016, sia per gli incrementi e/o i decrementi patrimoniali che si sono verificati nel corso dell'esercizio (Allegato n. 8 al Consuntivo) che per la implementazione dei registri inventariali a seguito della prosecuzione delle operazioni di ricognizione dei beni, sia mobili che immobili.

L'intensificazione delle attività di censimento e di aggiornamento del patrimonio, che hanno ricevuto, negli ultimi mesi, un ulteriore e significativo impulso, dovrebbe consentire di definire, in un arco temporale relativamente breve, uno *Stato Patrimoniale* il più possibile coincidente con la situazione reale. Per quanto attiene il predetto censimento, si riscontra che è stato attivato un **tavolo tecnico** che ha raccolto e implementato tutte le informazioni inerenti il patrimonio immobiliare in un corposo elaborato, denominato "***Quadro riassuntivo***", suddiviso per "***Strutture di Ricerca***", nel quale, per ogni "***Struttura***", sono stati riportati, in modo analitico, tutti i dati che riguardano le pertinenti "***unità immobiliari***".

Il "***Quadro riassuntivo***", ancora in fase di perfezionamento, fotografa la situazione del predetto patrimonio immobiliare, aggiornata al 31 dicembre 2017, attraverso l'acquisizione di informazioni di carattere amministrativo, legale, catastale, tipologico e fiscale.

Nell'ambito del "***Quadro riassuntivo***" è stata, inoltre, eseguita una prima stima del "***valore catastale***" degli immobili basata sulle "***rendite catastali rivalutate***" dei fabbricati e dei terreni e dedotte dalle visure catastali (consistenza e tariffe d'estimo).

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni raccolte in sede di elaborazione del predetto "***Quadro riassuntivo***", è stato possibile eseguire un primo calcolo del "***valore catastale rivalutato***" degli immobili che costituiscono il patrimonio dell'Ente, peraltro in corso di perfezionamento, che, in base al titolo d'uso dei singoli beni, risulta essere il seguente:

- **€ 77.543.179,05**: immobili di proprietà del "***demanio***" (54,66% del patrimonio immobiliare);
- **€ 51.007.979,58**: immobili di proprietà del ***CNR*** (35,95% del patrimonio immobiliare);
- **€ 10.512.805,89**: immobili di cui l'**INAF** è direttamente proprietario (7,41% del patrimonio immobiliare);
- **€ 1.926.473,01**: immobili di proprietà delle "***Università***" (1,36% del patrimonio immobiliare);
- **€ 877.703,83**: altri immobili utilizzati a vario titolo dall'**INAF** (0,62% del patrimonio immobiliare).

Si puntualizza che **i valori sopra riportati non sono stati ancora contabilizzati e, per tale ragione, non sono esposti nello Stato Patrimoniale**.

Il Collegio evidenzia altresì che, per il primo anno, è stato esposto un valore per i **brevetti** dell'Ente, determinato mediante la "***capitalizzazione***" delle spese sostenute in parte corrente nel corso dell'anno di riferimento per il deposito, la registrazione e il mantenimento degli stessi.

Si sottolinea, infine, l'iscrizione nello Stato Patrimoniale del **TFR** per un importo superiore ai **28 milioni**.

Dallo ***Stato Patrimoniale***, si evince che l'importo complessivo dello **"*attivo*"** è pari a **€ 198.134.864,26**, mentre il "***patrimonio netto***", che comprende anche lo "***utile di esercizio***", ovvero lo "***avanzo economico***", il quale ammonta, come risulta dal punto precedente, a **€ 1.710.163,17**, è pari, complessivamente, a **€ 125.065.252,82**.

Rispetto all'esercizio 2016 il "***patrimonio netto***" registra un incremento, imputabile esclusivamente ai risultati positivi dell'esercizio 2017.

Si riporta uno schema riassuntivo dello **Stato Patrimoniale**:

ATTIVITA'	**Valori al 31/12/anno 2016**		**Valori al 31/12/anno 2017**	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti versi lo Stato	0,00	0,00	0,00	**0,00**
B) Immobilizzazioni:		**47.241.682,97**		**47.856.127,05**
Immobilizzazioni Immateriali	440.279,94		557.437,79	
Immobilizzazioni Materiali	46.700.803,03		47.198.089,26	
Immobilizzazioni Finanziarie	100.600,00		100.600,00	
C) Attivo circolante:		**134.470.036,11**		**150.278.737,21**
Rimanenze	0,00		0,00	
Residui attivi (crediti)	7.405.427,83		11.315.513,74	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		0,00	
Disponibilità liquide	127.064.608,28		138.963.223,47	
D - Ratei e Risconti:		**0,00**		**0,00**
Ratei e risconti	0,00		0,00	
TOTALE ATTIVITA'		**181.711.719,08**		**198.134.864,26**
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		**123.355.089,65**		**125.065.252,82**
Fondo di dotazione	0,00		0,00	
Riserve da utili	122.116.992,81		123.355.089,65	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.238.096,84		1.710.163,17	
B) – Contributi in conto capitale		**0,00**		
C) - Fondi per rischi ed oneri		**1.384.841,01**		**1.384.841,01**
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**25.842.525,79**		**28.153.106,09**
E) – Residui passivi (Debiti)		**16.154.682,97**		**18.408.206,59**
F) – Ratei e risconti		**14.974.579,66**		**25.123.457,75**
TOTALE PASSIVITA'		**181.711.719,08**		**198.134.864,26**

Classificazione delle spese per Missioni e Programmi e Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio

Il Collegio prende atto che è stato predisposto il "**Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi"** che richiama altresì la corrispondente classificazione COFOG.

Dal prospetto, emerge, con riferimento alla missione *core,* la seguente situazione:

- Missione: 017. Ricerca e Innovazione

Programma: 017.010 Ricerca Scientifica e tecnologica di base

Cofog: 01.4 Ricerca di base

Competenza euro 111.769.228,64 – Cassa euro 111.693.163,44

Per quanto attiene il **"Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio"**, si prende atto che l'Ente, come precisato sul proprio sito istituzionale, non ha predisposto tale piano in quanto il MIUR non ha fornito ancora indicazioni al riguardo.

ATTESTAZIONE SUI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE RIFERITI ALL'ANNO 2017

L'art. 41 D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM del 22 settembre 2014 nonché nelle Circolari MEF n. 3 del 14 gennaio 2015 e n. 22 del 22 luglio 2015.

Per l'esercizio 2017 la pubblicazione degli indicatori è avvenuta, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa (entro 30 giorni dall'adozione del

bilancio di previsione da parte degli organi preposti), sul sito web istituzionale dell'INAF. Si riporta di seguito un breve riepilogo degli indici trimestrali e di quello annuale.

Periodo di riferimento	indicatore
1° trimestre 2017	-6,66
2° trimestre 2017	-10,51
3° trimestre 2017	-5,47
4° trimestre 2017	-12,26
Annuale	-8,77

I dati sopra esposti evidenziano che **nell'esercizio 2017 i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, con 8,77 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture**. Tale indice risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava in -14,46. Si deve evidenziare infatti che nonostante, in alcuni casi, i pagamenti vengano ancora eseguiti oltre il termine previsto dal D.Lgs 231/2002, a causa di fattori spesso non imputabili a volontà dell'Amministrazione (a titolo esemplificativo, il ritardo nel completamento della fornitura o della prestazione, l'acquisizione di un DURC irregolare e la conseguente necessità di attivare l'intervento sostitutivo presso gli Istituti di Previdenza, il verificarsi di forniture o prestazioni non conformi a quanto pattuito), le indicazioni diramate dalla Direzione Generale nei precedenti esercizi hanno prodotto il mantenimento di un buon livello nell'andamento generale dei pagamenti. Una certa incidenza sul calcolo dei tempi medi, inoltre, è data dal pagamento di fatture estere che vengono saldate tramite bonifico trasmesso all'Istituto Cassiere con flusso telematico e solo in un secondo momento regolarizzate con emissione di mandato. In alcuni casi tra queste due fasi intercorrono diversi giorni e questo determina il rilevamento di giorni di ritardo "fittizi".

Premesso quanto sopra, il Collegio, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, **dà atto di aver verificato le attestazioni dell'Ente** contenute nel prospetto di cui all'allegato n. 12A al bilancio in esame, i cui dati sono stati elaborati a partire da quelli estrapolati dal sistema informativo di contabilità.

CONCLUSIONI

Il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, riscontrati la regolarità delle spese ed il rispetto dei limiti di budget assegnati alle varie strutture dell'INAF e richiamate le raccomandazioni suesposte, esprime **parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2017**, con le seguenti considerazioni:

- con riferimento ai limiti di spesa, si è riscontrato - come risulta anche dalla documentazione allegata al Conto Consuntivo (allegato n. 10A e n. 10B) - che l'Ente ha osservato le norme sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica che prevedono il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi, effettuato dall'Ente nei termini prescritti;
- a fronte della flessione registrata, negli ultimi anni, dalle entrate, in particolare, di provenienza ministeriale, si dà atto all'Ente di aver proseguito, anche nell'e.f. 2017, nell'azione di razionalizzazione, volta a garantire che la gestione finanziaria persegua l'inderogabile **obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario duraturo**;
- vanno evidenziati, per i correlati riflessi contabili, due aspetti di rilievo, attinenti ai **rapporti di ordine finanziario con il CNR**:
  - il primo riguardante la problematica del passaggio dei beni immobili utilizzati dagli Istituti ex-CNR che determina difficoltà relative alla manutenzione straordinaria degli stessi immobili, sui quali peraltro gravano elevate spese di funzionamento richieste dalle Aree di Ricerca CNR; la questione ha, tuttavia, trovato una soluzione provvisoria, negli ultimi mesi del 2014, con la firma di un **contratto di comodato** dei beni immobili in dotazione all'Ente. Tale contratto di comodato è scaduto nel mese di settembre di due anni fa e, pertanto, si dovrà procedere a stipulare un nuovo contratto, nelle more del perfezionamento, in via definitiva, del trasferimento della proprietà dei predetti beni immobili all'INAF;
  - il secondo è collegato alla gestione del **TFR passata dall'ex INPDAP**, ora INPS, alla gestione diretta dell'Ente, con la connessa difficoltà di quantificazione degli oneri e la conseguente necessità di anticipare una

consistente parte degli stessi, la cui integrale copertura deve ancora pervenire sia dall'INPDAP che dal CNR.

In proposito, si dà atto che l'Ente ha attivato una serie di iniziative per la soluzione delle suddette problematiche. Nel 2017 sono continuate le attività connesse al **tavolo tecnico** costituito per la soluzione delle predette questioni e, dalla Relazione del Direttore Generale, si apprende che tali attività dovrebbero concludersi entro l'anno in corso;

- si segnala che il previsto **accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale, per l'anno 2017, è stato effettuato**;
- in merito alla ricognizione dei **beni immobili**, è stato costituito un **tavolo tecnico** che ha prodotto i primi risultati, riassunti in precedenza nella sezione "Situazione Patrimoniale". In proposito, il Collegio raccomanda all'Ente di proseguire il programma d'interventi avviato, al fine di concludere tempestivamente tale attività.

Roma, 22 maggio 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente dott.ssa Angela Lupo ----------

Il componente dott.ssa Roberta Panzironi ----------